

di soccorso e protezione civile, nonché dal mancato rinnovo del contratto fermo da oltre 18 mesi;

nel corso della manifestazione i vigili del fuoco hanno dato vita ad un saggio simbolico montando e innalzando una « scala controventata » retta da quattro funi, per pochi minuti, in una Piazza Colonna calda e deserta, mal sorvegliata dalle forze dell'ordine. Il gesto era più che un semplice atto di protesta ma, nelle intenzioni delle RdB (come riportato nel loro comunicato stampa), aveva valore simbolico rappresentando il rapporto di cooperazione e coordinamento tra i lavoratori, ed in effetti per chi ha potuto assistere al saggio, salvo i pericolosi interventi delle forze dell'ordine di cui si farà riferimento più oltre, si è trattato di uno spettacolo in cui i pompieri hanno dato prova di padronanza dell'arte e di un coordinamento simile a quello dei migliori equipaggi delle barche a vela da competizione; si è messa così in evidenza la capacità professionale di una categoria che non vuole essere assimilata né contrattualmente né nelle competenze alle forze di polizia;

una nota stonata nella breve e significativa manifestazione è venuta dall'atteggiamento delle Forze di Polizia che prima hanno tentato di impedire con la forza l'innalzamento della scala già issata di circa trenta gradi, mettendo gravemente a rischio i pompieri impegnati nell'operazione sottoposti ad una leva notevole, poi hanno stracciato lo striscione che chiedeva « Meno medaglie, più diritti e più salari » ed infine, a manifestazione terminata, hanno fermato con la scusa dell'identificazione alcuni vigili del fuoco, ma di fatto l'identificazione è stata impedita perché i poliziotti non hanno permesso ad alcuni vigili del fuoco di prendere i documenti nel furgoncino adiacente. Vani i tentativi di mediazione dei parlamentari presenti, ossia di Mauro Bulgarelli e della senatrice Loredana de Petris, è stato operato il fermo di 9 vigili del fuoco per oltre 3 ore e mezzo al I commissariato di Roma —

se un simile atteggiamento repressivo delle forze dell'ordine di fronte ad un atto privo di alcun rischio, arrecante invece gravi pericoli per i manifestanti, non sia stigmatizzabile per il futuro; perché le forze dell'ordine non hanno proceduto secondo ragionevolezza, consentendo ai vigili del fuoco di esibire i propri documenti; quali siano le risposte del Governo alle serie e gravi questioni poste in luce dal sindacato di base dei vigili del fuoco. (4-06846)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ROSSIELLO, CAPITELLI, SASSO e GRIGNAFFINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge 27 dicembre 2002, n. 289, all'articolo 35, comma, ha modificato i criteri per la formazione delle cattedre che dovranno essere tutte di 18 settimanali;

in molte scuole quali ad esempio il liceo scientifico Galilei di Bitonto, gli organi collegiali hanno predisposto ordini del giorno di dissenso, che fanno rilevare le gravi conseguenze didattiche dovute alla destrutturazione delle cattedre con la separazione di materie affini e alla continuità docente —:

quali correttivi il Governo intenda introdurre in via amministrativa per evitare un inevitabile decadimento della qualità dell'insegnamento. (5-02215)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LISI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in seguito all'espletamento del concorso per insegnanti di scuola elementare per la Puglia, indetto con D.D.G. 2 aprile 1999, il provveditore agli studi di Bari, con

decreto 31 agosto 2001, n. 10298, ha provveduto a formulare ed approvare una graduatoria aggiuntiva alla graduatoria generale per la regione;

nella graduatoria aggiuntiva sono stati inseriti quei concorrenti — già risultati idonei nella graduatoria principale — che aspiravano al conferimento di nomine su posti di sostegno per l'insegnamento a portatori di handicap e che avevano conseguito la relativa specializzazione entro il 31 agosto 2001;

con l'approvazione della graduatoria aggiuntiva, tuttavia, il Provveditore ha sottratto cinquantotto posti di sostegno alla graduatoria permanente di cui all'articolo 401 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

di conseguenza decine di insegnanti inserite nella suddetta graduatoria permanente e aspiranti a posti di sostegno — che peraltro erano già stati convocate telegraficamente dal Provveditore per l'assunzione — hanno proposto ricorso al tribunale amministrativo regionale del Lazio che con sentenza 3299 del 2003 ha provveduto ad annullare i provvedimenti impugnati, tra i quali quello di approvazione della graduatoria aggiuntiva e di diversa destinazione dei 58 posti a tale ultima graduatoria;

la sentenza del TAR Lazio n. 3299 del 2003 è stata notificata all'avvocatura generale dello Stato in data 17 aprile 2003 ed è divenuta definitiva essendo decorsi i termini per l'appello;

ciononostante le insegnanti non risultano essere ancora state reintegrate nei loro diritti —:

quali provvedimenti il Ministro intenda assumere al fine di consentire il rapido reintegro delle posizioni delle ricorrenti, nonché se non intenda attivare un sistema di controlli in grado di evitare il ripetersi di situazioni quali quella di cui in premessa. (4-06828)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

a tutt'oggi, nonostante le tante e diverse prese di posizione assunte dalle istituzioni locali e dalle organizzazioni sindacali di categoria, la vertenza dei guardiani manovratori delle dighe dell'Esà (Ente di sviluppo agricolo) della Sicilia, che rivendicano l'applicazione del contratto di lavoro di riferimento e la definizione degli organici, risulta ancora bloccata;

la Fillea Cgil siciliana definisce « inqualificabile l'atteggiamento dei vertici dell'ente che platealmente disattengono gli accordi presi col sindacato »;

sull'applicazione del contratto è anche aperto un contenzioso legale che riguarda gli stipendi arretrati del personale e sulla vertenza è intervenuta la magistratura che ha accolto le istanze dei lavoratori —:

se non ritenga opportuno adottare iniziative di concertazione tra le parti, affinché possa essere sbloccata finalmente la situazione, con la salvaguardia dei posti di lavoro e la tutela della dignità e dei diritti dei lavoratori che, da troppo tempo, vivono una situazione di vera e propria preoccupazione e angoscia. (4-06827)

SGOBIO e PISTONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti dalla Filcams Cgil si apprende che dal prossimo 1° agosto verrà chiusa la mensa ferroviaria di Cassino e le lavoratrici impegnate nel servizio di ristorazione saranno licenziate;